



## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:  
Denominazione NEXT AL-EQ02

Numero INDEX 011-002-00-6  
Numero CE 215-185-5  
Numero CAS 1310-73-2  
Numero Registrazione 01-2119457892-27-xxxx

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Industria chimica, pasta di cellulosa e carta, trattamento acqua, detersivi, industria tessile, industria dell'agricoltura.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Formulazione	✓	✓	-
Uso	✓	✓	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale VINEXT S.r.l.  
Indirizzo STRADONE SAN FERMO 26  
Località e Stato 37121 VERONA (VR)  
Italia  
tel. +39 045.8581990

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza [info@vinext.it](mailto:info@vinext.it)

Resp. dell'immissione sul mercato: Vinext Srl

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

pCAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - V.le Luigi Pinto, 1- Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081 5453333  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 2 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].  
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.  
P264 Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

INDEX 011-002-00-6

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS	1310-73-2 30	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE	215-185-5	
INDEX	011-002-00-6	
Nr. Reg.	01-2119457892-27-xxxx	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

IDROSSIDO DI SODIO  
Limiti di concentrazione specifici:  
Skin Corr. 1A; H314: C  $\geq$  5 %  
SkinCorr.1B; H314: 2%  $\leq$  C  $\leq$  5%  
SkinIrrit.2; H315: 0,5%  $\leq$  C  $\leq$  2%  
EyeIrrit.2; H319: 0,5%  $\leq$  C  $\leq$  2%  
Fattore M: -  
Note: -

#### 3.2. Miscele

Informazione non pertinente



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 3 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Indicazioni generali Inalazione

Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Allontanare dalla zona di pericolo l'infortunato e farlo distendere.

##### INALAZIONE

Consultare subito un medico.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo.

In caso di arresto respiratorio praticare respirazione artificiale. Consultare il medico.

##### CONTATTO CON LA PELLE

In caso di contatto con la pelle lavare subito con abbondante acqua. Necessario immediato trattamento medico, in quanto ustioni non trattate possono dare origine a ferite di difficile guarigione

##### CONTATTO CON GLI OCCHI

Consultare immediatamente il medico.

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Proteggere l'occhio leso.

##### INGESTIONE

Consultare immediatamente il medico. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### Inalazione

Corrosivo per il sistema respiratorio. Problemi respiratori, tosse, edema polmonare

##### Contatto con la pelle

rossore, gonfiore dei tessuti

##### Contatto con gli occhi

può provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Arrossamento, lacrimazione, rigonfiamento del tessuto, ustione.

##### Ingestione

provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. I sintomi che si possono presentare sono: nausea, dolore addominale, vomito emorragico, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria.

##### Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Corrosiva per il tratto respiratorio e in caso di ingestione (IPCS, 2010).

A livello respiratorio l'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

Altre complicanze sono le sovrainfezioni. L'ipersecrezione bronchiale e la desquamazione della mucosa bronchiale in caso di lesioni estese sono responsabili di ostruzioni tronculari e di atelectasie.

Le sequele polmonari possono essere: asma (in particolare la sindrome di disfunzionamento reattivo delle vie aeree o sindrome di Brooks), stenosi bronchiale, bronchiectasie, fibrosi polmonare.

L'ingestione di soluzioni concentrate è seguita da dolore buccale, retrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi e ipernatriemia. Complicazioni sono: perforazioni esofagee o gastriche, emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratoria (segno di edema laringeo o di una pneumopatia da inalazione o di una fistola esotracheale), shock, coagulazione intravascolare disseminata.

L'evoluzione nel lungo termine può comportare stenosi digestive, in particolare esofagee. Esiste anche il rischio di cancerizzazione di lesioni cicatriziali del tratto digestivo.

La contaminazione cutanea od oculare comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.

A livello cutaneo, a seconda della profondità del danno, si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti (INRS, 2012; IPCS, 2010; Patty's Toxicology, 2001).

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente. Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

Può verificarsi edema polmonare ritardato dopo 48 ore.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione adatti utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Utilizzare i seguenti mezzi:

- anidride carbonica
- schiumogeni adatti per solventi polari - acqua nebulizzata
- polveri chimiche.

Nota: la sostanza è incombustibile.

Me

zzi di estinzione non adatti  
getti d'acqua pieno.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

il prodotto non è infiammabile, non è combustibile. Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio: libera idrogeno in reazione con i metalli.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Usare i dispositivi di protezione individuale

Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.

Evitare che l'acqua degli estintori contaminati le acqua di superficie o le acque di falda.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento.

Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile). Raccogliere meccanicamente il materiale versato.

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Neutralizzare con acidi diluiti come acido cloridrico prima di rimuovere il materiale.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V. Non usare prodotti acidi per pulire.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle punto 7 e 8.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Uso in un sistema chiuso.

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Evitare rigorosamente il contatto con pelle e occhi, formazione di aerosoli.

Evitare di spargere o spruzzare il prodotto.

Manipolare in luogo ben ventilato.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione de dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione del prodotto.

Conservare/stoccare lontano da Prodotti incompatibili.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza.

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro acqua, acidi, alogeni organici, metalli anfoteri, alluminio, stagno, zinco, piombo, nitrometano, acroleina, anidride maleica, ammoniaca, materiali combustibili.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Non utilizzare recipienti metallici o in acciaio non protetto dalla corrosione

Materiale di imballaggio idoneo

acciaio inossidabile

Materiale di imballaggio non idoneo

Non utilizzare recipienti metallici o acciaio non protetto dalla corrosione.

**7.3. Usi finali particolari**

Consultare gli usi identificati nello scenario espositivo.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.

Protezione degli arti superiori. Guanti in:

- Teflon (spessore di 0,5 mm, tempo di permeabilità > 71 ore)
- Gomma (spessore di 0,5 mm, tempo di permeabilità > 6 ore)
- Neoprene (spessore di 0,4 mm, tempo di permeabilità > 6 ore)
- Nitrile (spessore di 0,6 mm, tempo di permeabilità > 6 ore)
- Nitrile + PVC (spessore di 0,2 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- PVC (spessore di 0,1 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- Viton (spessore di 0,1 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)
- Viton + Neoprene (spessore di 0,2 mm, tempo di permeabilità > 8 ore)

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Protezione degli arti inferiori.

- Stivale resistente ai prodotti chimici

Protezione del corpo.

- Grembiule resistente ai prodotti chimici

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 6 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI. Filtri secondo la classificazione Europea: - Filtro B 1: gas e vapori inorganici Supporti:  
- Maschera a pieno facciale

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	incoloro	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	> 13	
Punto di fusione o di congelamento	< 22 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 117 °C	
Intervallo di ebollizione	147 °C	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile	Motivo per mancanza dato:non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non infiammabile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non esplosivo
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,33 - 1,53	
Solubilità	miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

#### 9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	40
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Reagisce violentemente con gli acidi ed è corrosivo per i metalli quali alluminio, stagno, piombo e zinco sviluppando gas idrogeno infiammabile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il prodotto assorbe anidride carbonica dall'aria.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La capacità di corrosione aumenta a T > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.  
Avviene reazione esotermica a contatto con l'acqua. Libera idrogeno a contatto con i metalli  
Reagisce violentemente a contatto con acidi forti.

#### 10.4. Condizioni da evitare



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 7 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Esposizione all'aria ed all'umidità ; riscaldamento e basse temperature.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.  
Reagisce con i sali di ammonio producendo ammoniaca; questo genera rischio di incendio

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decompono per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

##### IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale)	325 mg/kg coniglio OECD, 2002
LD50 (Cutanea)	1350 mg/kg coniglio HSDB, 2016

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali.

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

L' inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti).



Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... />>**

Uno studio su volontari ha dimostrato che l'idrossido di sodio non è un sensibilizzante cutaneo. Inoltre questa sostanza è ampiamente utilizzata e non è stato riportato alcun caso di sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Studi in vitro e in vivo indicano che l'idrossido di sodio non è genotossico.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Uno studio datato (1976) su lavoratori con esposizione cronica a soda caustica non ha osservato alcuna relazione tra neoplasie e durata o intensità dell'esposizione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

L'inalazione dei vapori o di aerosol provoca immediatamente: rinorea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. Complicanze sono edema laringeo o un broncospasma.

Al termine dell'esposizione la sintomatologia può regredire, ma si può anche avere edema polmonare ritardato, entro le 48 ore.

La sostanza è corrosiva e l'ingestione di una soluzione concentrata di idrossido di sodio provoca dolori alla cavità orale, retrosternali e a carico della regione epigastrica associati a bava e, vomito frequente con tracce di sangue, perforazione esofagica o gastrica.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

A seguito di esposizione occupazionale per via inalatoria in letteratura è riportato un caso di patologia ostruttiva grave con tosse, dispnea e tachipnea dopo 20 anni di esposizione.

L'esposizione cutanea a lungo termine può provocare dermatiti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

## 12.1. Tossicità

## IDROSSIDO DI SODIO

LC50 - Pesci

125 mg/l/96h Gambusia affinis (EU, 2007; OECD, 2002)

EC50 - Crostacei

40 mg/l/48h Ceriodaphnia sp. (EU, 2007; OECD, 2002)

## 12.2. Persistenza e degradabilità

## IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua

&gt; 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che l'idrossido di sodio verrà ritrovato prevalentemente nell'ambiente acquatico. La sostanza è presente nell'ambiente come ioni sodio e ioni ossidrilici, questo implica che non adsorbe sul particolato o su superfici e non si accumula nei tessuti viventi. Emissioni in atmosfera di idrossido di sodio sono rapidamente neutralizzate da anidride carbonica o altri





## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 9 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

acidi e Sali (ad esempio carbonato di sodio).

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante.  
BCF Non applicabile

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Considerata l'elevata mobilità nel suolo e l'elevata solubilità, può infiltrarsi nel suolo.  
Non sono attese emissioni significative nell'ambiente terrestre durante l'uso normale della sostanza, eventuali emissioni di piccola entità saranno neutralizzate dalla capacità tampone del suolo.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE  
IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION  
IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 10 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... />>

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:  
ACQUA 70,00 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
IDROSSIDO DI SODIO

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 11 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e



## NEXT AL-EQ02

Revisione n.9  
Data revisione 23/11/2019  
Stampata il 23/11/2020  
Pagina n. 12 / 12  
Sostituisce la revisione:8 (Data revisione 05/02/2016)

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15.